



Milano, 2011-05-18

Egregio Signor
FALCHI dr. Fabio
Presidente
Associazione CieloBuoio
commissione@cielobuio.org

Oggetto **Risposte osservazioni inchiesta progetto U29000420 (revisione UNI 11248 selezione categorie illuminotecniche)**

Egregio dr. Falchi,

desidero informarla che le Sue richieste di ulteriori chiarimenti e/o variazioni, di cui alla Sua nota del 22/3 u.s. pervenuta dopo la chiusura della fase di inchiesta pubblica, sono state oggetto di ulteriore esame da parte dell'Organo Tecnico UNI competente, il quale si è espresso nei seguenti termini.

La modifica apportata al prospetto 1, oggetto della Sua obiezione, si limita a uniformare le indicazioni sulla categoria illuminotecnica di riferimento per tutti i tipi di strada alla condizione di "complessità del campo visivo elevata", invece di "complessità del campo visivo normale" attribuito in precedenza ad alcuni tipi di strada, la cui categoria illuminotecnica di riferimento, dopo la modifica, è salita ovviamente di una unità.

Questa modifica, proposta dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, riporta tutte le strade alla categoria illuminotecnica più gravosa, senza alcuna conseguenza sui consumi energetici. Infatti, la categoria illuminotecnica indicata nel prospetto 1, in base ai fattori di influenza riportati nella norma come la "complessità del campo visivo", viene utilizzata dal progettista solo come riferimento per effettuare l'analisi dei rischi obbligatoria e per determinare, quindi, la categoria illuminotecnica normativa di progetto, aumentandola o diminuendola in base ai risultati dell'analisi dei rischi. Quindi, se il progettista riterrà responsabilmente che la complessità del campo visivo sia normale, potrà abbassare la categoria di riferimento di una unità e anche di più, fino al limite di due unità, per non compromettere la sicurezza del traffico.

Nulla cambia, quindi, relativamente ai consumi energetici, mentre l'uniformità di analisi per le varie strade, ottenuta con questa modifica, semplifica la norma ed evita malintesi interpretativi.

Ente Nazionale Italiano di Unificazione
Membro Italiano ISO e CEN
www.uni.com

Sede di Milano Via Sannio, 2 – 20137 Milano Tel +39 02700241, Fax +39 0270024369 normazione@uni.com	Ufficio di Roma Via del Collegio Capranica, 4 – 00186 Roma Tel +39 0669923074, Fax +39 066991604 uni.roma@uni.com
--	--



Riguardo alle Sue obiezioni sulla uniformità di luminanza e illuminamento stradale, si ricorda che si tratta di limiti fissati in sede europea, insieme ai livelli di illuminazione, dalla UNI EN 13201-2 "Illuminazione stradale - Parte 2: Requisiti prestazionali", che, se rispettati, evitano "l'illuminazione a chiazze" da Lei paventata. Un aumento delle uniformità, condivisibile sul piano della sicurezza, trova resistenza presso alcuni paesi comunitari proprio per i possibili aumenti dei consumi energetici.

Nel ringraziarLa, infine, per l'attenzione posta sulla tematica, La invitiamo a considerare l'opportunità di partecipare direttamente ai lavori normativi della Commissione "Luce e illuminazione" dell'UNI, con il vantaggio da parte Sua di poter intervenire direttamente nella stesura dei testi fin dalle fasi iniziali.

Con viva cordialità



Il Responsabile
Area Normazione Nazionale

